



“REGINA ELENA”: 24° PELLEGRINAGGIO ANNUALE AL SACRARIO MILITARE DI REDIPUGLIA (GO)

Dalla fondazione della delegazione italiana dell'Associazione Internazionale Regina Elena, nel 1990, cinque anni dopo la creazione del sodalizio in Francia, sono stati istituiti due pellegrinaggi nazionali annuali al Sacrario Militare di Redipuglia: il 24 maggio ed il 4 novembre, oltre ai diversi omaggi in altri luoghi che custodiscono le spoglie dei Caduti italiani e dei stranieri morti in Italia. Il XXIV pellegrinaggio ha avuto luogo il 23 maggio, vigilia della data d'inizio della IV Guerra d'Indipendenza, svoltasi nell'ambito della I Guerra Mondiale, come ha ricordato in un commovente messaggio il Presidente Internazionale, S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia, rappresentato dal Delegato Generale. Presieduto dal Vice Presidente Vicario nazionale del “Regina Elena”, accompagnato dal Vice Presidente delegato agli aiuti umanitari ed alla protezione civile, dal Segretario Amministrativo e da diversi delegati, fiduciari e soci, il pellegrinaggio ha avuto inizio dopo un omaggio ai Caduti sepolti nel cimitero austro-ungarico e nel Cimitero degli Invitti, su un'altura fronteggiante il Colle di Sant'Elia, eretto nel 1923 come Sacrario Militare monumentale, prima dell'attuale, inaugurato nel 1938. Il Nob. Dr. Francesco Rosano di Viancino ha accolto il Generale Comandante del Comando Militare Esercito “Friuli Venezia Giulia” Federico Maria Pellegatti, con una rappresentanza di personale militare del



**Don Eugenio ha ricordato il padre caduto ad El Alamein nel 1942
M.O.V.M. Ten. Col. Carlo Marescotti Ruspoli dei Principi di Poggio Suasa**



suo Comando, una rappresentanza delle associazioni Combattentistiche e d'Arma, il labaro dei Bersaglieri ed una delegazione della Protezione civile regionale con labaro, la bandiera ed il labaro dell'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus. Dopo la deposizione di una corona d'allora è stata letta la preghiera per i Caduti. Ospiti d'onore: don Eugenio Ruspoli dei Principi di Poggio Suasa e la consorte, provenienti da Roma.

(Continua a pagina 2)

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com



Preghiera per i Caduti

Signore Gesù, Ti preghiamo per i nostri Militari, caduti nell'adempimenti del loro dovere nei cieli, in terra, sui mari. Per il loro supremo sacrificio, per la fede, la speranza e l'amore, che li animarono nel servire la Patria, dona a loro la vita eterna, a noi il conforto, all'Italia e al mondo la prosperità e la pace. Fà, o Signore della vita, che il nostro Popolo accolga il loro esempio, e sia sempre degno del loro sacrificio, nella fedeltà alle nobili tradizioni, e nell'amore ai valori umani e cristiani della nostra storia. Amen.

*Testo approvato il 2.11.2004
dall'Ordinario Militare per l'Italia
S.E.R. Mons. Angelo Bagnasco*



Regio Decreto 9 maggio 1939

Vittorio Emanuele III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione, Re d'Italia e di Albania, Imperatore d'Etiopia,

Abbiamo decretato e decretiamo:
Il Comune di Fogliano di Monfalcone, in provincia di Trieste, è autorizzato a modificare la propria denominazione in "Fogliano Redipuglia".





E' seguita la visita del Museo inaugurato nel 1938, che raccoglie le spoglie di oltre centomila soldati italiani morti durante la Grande Guerra. Oltre a materiali bellici, cimeli, documentazione fotografica, filmica e cartacea, in particolare le vicende del fronte italiano, sono state allestite ricostruzioni di postazioni militari. Direttore: Ten. Col. Parisi. Erano presenti il Conte Giorgio di Strassoldo Graffemberg, il Dr Tommaso Bucci venuto da Bari e soci provenienti da Liguria, Emilia Romagna, Veneto e FVG. Tricolore consiglia una visita in questo luogo che custodisce la memoria (martedì - sabato ore 9-12 e 14-17).



Il Museo Storico Militare di Redipuglia si trova all'interno dell'ex Casa della III Armata ai piedi del Colle Sant'Elia. Creato nel 1971, offre una panoramica sugli avvenimenti di questo tratto di fronte ed una collezione di armi che lo rende tra i più completi in Italia.

Messaggio del Presidente dell'Associazione Internazionale Regina Elena per il XXIV pellegrinaggio annuale del 24 maggio 1915 al Sacrario Militare di Fogliano Redipuglia

“La commemorazione dei defunti e l’anniversario della dichiarazione della IV Guerra d’Indipendenza, svoltesi nell’ambito della I Guerra Mondiale, da parte del mio Augusto Bisavolo, ci invitano a pregare in questo luogo benedetto, dove attendono la risurrezione finale circa 100.000 Caduti, tra i quali molti ignoti agli uomini, ma conosciuti da Dio.

Uomini che hanno dato la vita per la Patria, per la libertà e per la pace, senza ricercare plauso od esibizione, consapevoli della loro missione d’italiani che compiono il loro dovere con amore, onestà, valore, coraggio, coscienza, umiltà, dedizione, e spesso con fede, al grido di “Avanti, Savoia!”.

Siamo debitori a questi ed a tutti i Caduti e siamo orgogliosi di tutti coloro che hanno combattuto per il raggiungimento dei confini naturali della Patria, opera coronata nell’arco di 70 anni dal Re di Sardegna Carlo Alberto e dai Re d’Italia Vittorio Emanuele II, Umberto I e Vittorio Emanuele III.

A 152 anni dalla proclamazione del Regno d’Italia e a pochi mesi del centenario dell’inizio della Grande Guerra, ricordiamo il loro contributo alla Vittoria del 4 novembre 1918 che permise di raggiungere l’Unità Nazionale.

Ringrazio tutti i presenti, in particolare il Generale Comandante del Comando Militare Esercito “Friuli Venezia Giulia”, e la rappresentanza di personale Militare del suo Comando, il Direttore del Sacrario Militare, il Comune di Fogliano Redipuglia, le Associazioni combattentistiche, d’arma e di volontariato.

Rivolgo un pensiero particolare e molto cordiale a don Eugenio Ruspoli dei Principi di Poggio Suasa ed alla sua gentile consorte, venuti appositamente da Roma, che onorano questa cerimonia.

Mentre eleviamo al Signore la preghiera di suffragio per le loro anime e per tutti i militari che hanno combattuto e combattono ancora oggi per la libertà, la sicurezza, la pace e la giustizia, chiediamo per noi la grazia di poter servire in questo pellegrinaggio terrestre con onore, dignità, umiltà e dedizione, per essere meno indegni di incontrare il Salvatore al termine del nostro cammino”.

Sergio di Jugoslavia